

IL BOLLETTINO La Fondazione **Gimbe**: «Più infetti autoctoni, quelli che non sono andati in ferie» **Ieri 77 positivi e 10 ricoveri in ospedale** **In una settimana cresciuti tutti gli indici**

■ L'ultimo bollettino diramato nel pomeriggio di ieri dall'Unità di crisi della regione, individua 77 casi di positività al Covid nelle ultime 24 ore. Dato in media e di significato che se aggiunto ai 10 ricoveri in più in ospedale, dimostra l'andamento in crescita del virus di Wuhan in Piemonte. A livello nazionale, invece, crescono, nella settimana tra il 2 e l'8 settembre, i nuovi casi e aumentano anche i pazienti ricoverati con sintomi, quelli in terapia intensiva e i decessi. Lo registra un altro bollettino, quello della Fondazione **Gimbe**. Rispetto alla precedente, nella settimana presa in considerazione si è registrato un incremento dei nuovi casi (9.964 contro i 9.015) e dei casi attualmente positivi (33.789 invece di 26.754). Aumentano anche i pazienti ricoverati con sintomi (1.760 contro 1.380), quelli in terapia intensiva (143, prima erano 107) e i decessi (72 contro 46). «Nell'ultima settimana - afferma **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione - crescono i nuovi casi e, soprat-

tutto, le persone attualmente positive, sia per l'incremento dei casi testati, sia per il costante aumento del rapporto positivi/casi testati. Si consolida inoltre il trend in aumento delle ospedalizzazioni con sintomi e dei pazienti in terapia intensiva. Sono tutti segnali che, guardando a quello che sta accadendo Oltralpe, impongono di mantenere molto alta l'attenzione». I nuovi positivi, sottolinea il rapporto, sono prevalentemente autoctoni, in parte da rientro di vacanzieri e, in misura nettamente minore, di importazione da stranieri. Infatti, da 1.408 nuovi casi riportati nella settimana 15-21 luglio siamo passati a 9.964 nuovi casi di quella 2-8 settembre, con un incremento del rapporto positivi/casi testati dallo 0,8% al 2,4%. «Questa dinamica - secondo la Fondazione - determina il progressivo aumento dei casi attualmente positivi che in poco più di un mese sono passati da 12.482 a 33.789. La Sardegna non è più in vetta alla classifica dei nuovi casi per centomila abitanti». L'isola è scivola-

ta al terzo posto dietro Trentino e Liguria: ha registrato 22,69 casi ogni 100mila abitanti con numeri superiori alla media nazionale. Nell'analisi di questi dati va sempre tenuto conto della presenza di turisti (e lo stesso vale per Trentino e Liguria) nel periodo estivo. La Sardegna registra un rallentamento nella crescita dei casi: meno dodici rispetto ai sette giorni precedenti, da 384 a 372. Il 62% dei ricoverati in terapia intensiva si distribuisce in sei regioni.

Marco Bardesono



Peso:20%